Anno 1874. Roma - Martedì, 10 Novembre Num. 268.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE UFFICIALE

Il N. 2194 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 3, ultimo capoverso, della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), col quale è stabilito che la rendita nominativa data e da darsi dal Governo in garanzia delle somministrazioni di biglietti di Banca fatte al Tesoro dello Stato a norma della legge 19 aprile 1872, n. 759 (Serie 2ª), sarà custodita dalla Cassa dei depositi e prestiti;

Considerato che, tenuto conto delle Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico rimaste in deposito a tutto il 31 agosto 1874, e della rendita già depositata, nonchè di quella disponibile a tale scopo, rimane da crearsi a compimento della garanzia suddetta dovuta al 31 agosto 1874 una rendita consolidata 5 0[0 di lire 1,880,885 30;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata la iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento al consolidato 5 per cento della rendita di lire *un milione ottocentottantamila ottocentottantacinque* e centesimi *trenta* (lire 1,880,885 30) con decorrenza di godimento dal 1° luglio 1874, da intestarsi al Consorzio delle Banche di emissione e da depositarsi alla Cassa dei depositi e prestiti a termini dell'articolo 3, ultimo capoverso, della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 22 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 2195 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro R. decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del mandamento di Ancona, provincia di Ancona;

Sulla proposta del suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comizio agrario del mandamento di Ancona, provincia di Ancona, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come Ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare secondo la legge civile qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Giacomo di Valdieri, addì 7 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il N. 2196 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 11 della legge 25 giugno 1865, num. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata essere di pubblica utilità la costruzione di un magazzino a polveri in servizio del 28° Distretto militare in Treviso.

Art. 2. All'espropriazione dei fondi a tale uopo occorrenti, e che verranno designati dal predetto Ministro, sarà provveduto a senso della rammentata legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 22 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.

Il N. DCCCCXLI *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per l'aumento del capitale e per le modificazioni dello statuto, le quali deliberazioni furono prese nelle assemblee generali del 16 febbraio 1873 e del 12 luglio 1874 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, stabilita in Brescia col nome di *Banca Popolare di Brescia* e colla durata di anni 50 decorrendi dal 5 novembre 1871;

Visto il R. decreto 5 novembre 1871, numero CL e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini delle citate deliberazioni sociali del 16 febbraio 1873 e del 12 luglio 1874 il capitale della *Banca Popolare di Brescia* è aumentato dalle lire 300,000 alle lire 1,250,000 mediante emissione di n. 19,000 azioni nuove da lire 50 ciascuna, ed è approvato e reso esecutorio il riformato statuto della Società che sta inserto all'atto pubblico di deposito del 20 agosto 1874 rogato in Brescia dal notaio Alessandro Bertelli ai numeri 1687[5867 di repertorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il Num. DCCCCXLII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per l'aumento del capitale e per la riforma dello statuto prese nelle assemblee generali del 24 marzo 1872 e del 28 dicembre 1873 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, stabilita in Macerata col nome di *Banca Popolare della Provincia di Macerata* e colla durata di cinquant'anni decorrendi dal 1° novembre 1870;

Visto il R. decreto 1° novembre 1870, numero MMCCCCLIV e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

Ai termini delle citate deliberazioni sociali 24 marzo 1872 e 28 dicembre 1873 il capitale della *Banca Popolare della Provincia di Macerata* è aumentato dalle 43,500 alle 120,000 lire mediante emissione di numero 1530 azioni nuove da lire 50 ciascuna, ed è approvato il nuovo statuto della Società che sta inserto all'atto pubblico di deposito del 16 settembre 1874 rogato in Macerata dal notaro Rinaldo Moschini ai numeri di repertorio 2763[1732.

Art. II.

Il contributo annuale della Società nelle spese degli uffici d'ispezione pagabile a trimestri anticipati è aumentato dalle 50 alle 150 lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

S. M., *sulla proposta del Ministro dell'Interno reggente il Dicastero della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti delli* 13, 22 *e* 29 *settembre* 1874, *fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Denicotti cav. prof. Domenico, provveditore agli studi della provincia di Messina, è trasferito al medesimo ufficio nella provincia di Milano;

Baggiolini cav. Mario, id. id. id. di Avellino, id. id. id. di Messina;

De Leo cav. prof. Felice, id. id. id. di Catanzaro, id. id. id. di Avellino.

Goiorani cav. Ciro, è richiamato in servizio nella qualità di provveditore agli studi nella provincia di Catanzaro;

Graglia cav. prof. Desiderato, provveditore agli studi della provincia di Mantova, è trasferito al medesimo ufficio in quella di Venezia;

De Giovanni cav. prof. Alberto, id. id. di Pavia, id. id. di Mantova;

Salvoni cav. prof. Antonio, id. id. di Perugia, id. id. di Pavia;

Rosa cav. dott. Michele, id. id. di Udine, id. id. di Perugia;

Cima cav. prof. Antonio, id. id. di Venezia, id. id. di Udine;

De Hippolitis Ermenegildo, professore nel Regio ginnasio di Salerno, nominato ispettore scolastico dei circondari di Sala e Vallo;

Ropolo cav. avv. Edoardo, segretario capo della R. Università di Napoli, nominato direttore di segreteria di 1ª classe, ivi;

Chiabrera conte Costantino, assistente di 3ª classe nella R. Biblioteca universitaria di Pavia, nominato assistente di 2ª classe;

Alferazzi sac. Carlo, 2° assistente di 3ª classe, promosso 1° assistente di 3ª classe, ivi;

Marangoni Giovanni, assistente di 4ª classe, nominato assistente di 3ª classe, ivi;

Lorenzoli Angelo, 2° aggiunto alla scuola d'ornato dell'Accademia di belle arti di Milano, promosso 1° aggiunto alla scuola stessa;

Caremmi Antonio, assistente temporaneo id. 2° id. id.;

Diviani Riccardo, nominato assistente temporaneo nella stessa scuola;

Bertini Eugenio, è accettata la rinuncia da professore titolare di matematica nel R. Liceo E. Q. Visconti di Roma;

Jandelli Gaetano, professore titolare di filosofia nel Liceo ginnasiale di Bari, è trasferito al medesimo ufficio nel Liceo Parini di Milano;

De Dominicis Saverio, id. id. nel Liceo di Bologna, id. id. nel Liceo ginnasiale di Bari;

Jaia Donato, id. id. nel Liceo ginnasiale di Chieti, id. id. nel Liceo di Bologna;

De Meo Michele, id. id. di Potenza, id. id. di Trapani;

Rivetta Alessandro, professore reggente nel Liceo di Sondrio, promosso professore titolare e trasferito nel Liceo di Rovigo;

Morello Giuseppe, professore titolare nel Liceo di Belluno, trasferito in quello di Lodi;

Tognoli Oreste, id. di matematica id. di Como, id. id. E. Q. Visconti di Roma;

Amede Felice, id. id. nel Liceo ginnasiale di Cosenza, id. id. di Faenza;

Lovisato Domenico, id. id. nel Liceo di Sondrio, id. id. di Sassari;

Ronchetti Anselmo, professore reggente id. id. di Sassari, id. id. di Sondrio col grado di professore titolare;

Bagatta cav. Giacinto, preside del Liceo di Reggio Emilia, destinato all'ufficio di preside nel R. Liceo di Napoli;

Lanza prof. Carlo, destinato alla cattedra di lettere greche col grado di titolare di 1ª classe id. id. ivi;

Tallarigo Carlo Maria, professore nel Liceo di Spoleto, id. id di lettere italiane col grado di professore titolare di 2ª classe;

La Banca Baldassare, professore nel Liceo Parini di Milano, destinato alla cattedra di filosofia col grado di professore titolare di 1ª cl.;

Sardi prof. Ciro, già insegnante al Liceo di Macerata, id. id. di matematica, id. id. di 1ª cl.;

Pinto Luigi, prof. nel Liceo E. Q. Visconti di Roma, id. id. di fisica e chimica, id. id. di 1ª classe;

Agostini Orlando, professore titolare di fisica e chimica nel Liceo di Lucca, trasferito al medesimo ufficio nel Liceo E. Q. Visconti di Roma;

Barberis Francesco, id. id. di Sondrio, id. id. di Novara;

Buonsanti Giuseppe, in aspettativa, è richiamato in servizio e destinato alla cattedra di fisica e chimica nel Liceo ginnasiale di Aquila;

Pallaveri Angelo, professore titolare di storia naturale nel Liceo di San Remo, è trasferito in quello di Brescia;

Maturi Sebastiano, id. di filosofia id. di Trapani, id. nel Liceo ginnasiale di Chieti;

Mezzucelli Berardo, id. in aspettativa, è richiamato in servizio e destinato alla 3ª classe del Ginnasio di Teramo;

Chialvo Francesco, direttore del Ginnasio di Pallanza, è trasferito al medesimo ufficio nel Ginnasio di Bosa;

Vecchiarelli Raffaele, id. id. di Bosa, id. id. di Pallanza;

Benedicti Gio. Battista, professore titolare di una delle due classi inferiori nel Ginnasio di Ventimiglia, id. id. di Alba.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai con decreti Reali di cui infra:*

Con RR. decreti del 22 settembre 1874:

Smorti Cesare, notaio di rogito limitato ai comuni di Fiesole e Firenze, con residenza in quest'ultimo, nominato notaio di numero pel circondario del tribunale civile e correzionale di Firenze ferma la residenza in Firenze;

Bianchini Luigi, candidato notaio, nominato notaio nel distretto dell'archivio notarile di Aulla colla residenza in Barbarasco frazione del comune di Tresana;

Bracaglia Giuseppe, già sostituto notaio nello studio Molagricci di Roma, amministrato dal notaio Giuseppe Garrone, nominato notaio colla residenza nel comune di Arnara;

Pastormerlo avv. Giacomo, notaio residente a Cassolnovo, traslocato a Vigevano;

Stanrenghi dott. Angelo, notaio residente a Desio, traslocato a Monza.

Con RR. decreti del 25 settembre 1874:

Masperoni Cesare, candidato notaio, nominato notaio a Stellata frazione del comune di Bondeno;

Firino Pietro, candidato notaio, nominato notaio nell'isola di Sardegna con residenza nel comune di Narbolia;

Perna Giuseppe, già notaio con residenza nel comune di Corato, quindi dimissionario volontario, nominato notaio nel comune di Trani;

Alvisi Luigi, notaio nel comune di Dozza, traslocato nel comune di Fruola;

Tagliaferri Raffaele, candidato notaio, nominato notaio nel comune di Bagnara di Romagna;

Bernabai Antonio, candidato notaio, nominato notaio nel comune di Sonnino.

MINISTERO DELL'INTERNO

Trasporto a prezzi ridotti degli elettori politici.

Le Società delle ferrovie dell'Alta Italia, Romane, Meridionali e Sarde, hanno consentita la riduzione del 75 per 0[0 sui prezzi della tariffa ordinaria agli elettori politici che avendo residenza abituale in un comune diverso da quello del loro domicilio politico intendano recarsi in quest'ultimo per le prossime elezioni generali dei deputati al Parlamento.

I biglietti di viaggio a prezzo ridotto saranno rilasciati per l'andata alle prime votazioni, nei giorni 5, 6, 7 e 8 novembre;

Pel ritorno dalle suddette votazioni nei giorni 8, 9, 10 e 11 novembre;

Per l'andata alle votazioni di ballottaggio nei giorni 12, 13, 14 e 15 novembre;

Pel ritorno dalle votazioni di ballottaggio nei giorni 15, 16 e 17 novembre.

Pei soli elettori appartenenti ai Collegi elettorali delle isole del Regno il rilascio dei biglietti a prezzo ridotto per recarsi nell'isola comincierà il giorno 3 *novembre e cesserà il* 18 *novembre medesimo.*

Gli elettori potranno viaggiare su tutti i treni meno che sul treno internazionale giornaliero.

La riduzione è accordata per la partenza dal luogo in cui l'elettore abitualmente risiede e per l'arrivo alla stazione più vicina alla sede della rispettiva sezione di Collegio elettorale, non che pel ritorno da questa medesima stazione al luogo di residenza dell'elettore. Ogni fermata, escluse quelle di transito dalle ferrovie di una Società a quelle di un'altra, toglie valore al biglietto conseguito e fa perdere il diritto alla riduzione del prezzo pel tratto successivo di viaggio così di andata, come di ritorno.

Per ottenere questa riduzione gli elettori *renderanno ostensibile il certificato d'iscrizione e consegneranno* alla stazione di partenza una *dichiarazione* sottoscritta dal sindaco del comune in cui abitualmente risiedono, o dal proprio capo d'ufficio se essi sono impiegati governativi in attività di servizio, conforme allo annesso modello *A*.

Compiuta la prima votazione, gli elettori ottengono il biglietto di ritorno alla loro residenza *rendendo ostensibile il certificato d'iscrizione e consegnando* alla stazione di partenza un *attestato* del sindaco del comune in cui sono elettori politici, conforme all'annesso modello *B*.

Se l'elezione non avvenga nel primo scrutinio ed occorra votazione di ballottaggio, gli elettori possono trattenersi nel Collegio elettorale, ed otterranno il biglietto di ritorno *rendendo ostensibile il certificato d'iscrizione e consegnando* alla stazione di partenza l'*attestato C*.

Gli elettori che dopo la prima votazione siano tornati alla propria residenza, e desiderino far ritorno alla sezione elettorale per la votazione di ballottaggio, *renderanno ostensibile il certificato d'iscrizione e consegneranno* alla stazione di partenza l'*attestazione* del sindaco o del proprio capo d'ufficio, conforme al modello *D*.

I biglietti a prezzo ridotto sono personali, e perciò alle persone che senza averne diritto ne fossero portatrici saranno applicate le pene stabilite pei detentori abusivi di biglietti di andata e ritorno.

Mancando qualsiasi delle formalità sopra dette, ovvero notandosi cancellature o raschiature nelle parole scritte, cesserà ogni diritto alla riduzione di prezzo, salva sempre l'azione di legge contro i falsificatori.

Gli elettori che dovessero transitare sulle linee di varie Società, dovranno avere tanti attestati del sindaco o del capo d'ufficio quante sono le Società, non essendo questi trasporti in servizio cumulativo, ma distinti per ogni singola Società. *Per conseguenza il passaggio dalle ferrovie di una Società a quelle di un'altra per gli elettori che intenderanno di fruire del ribasso dovrà accadere entro i limiti di tempo qui sopra indicati.*

Gli elettori che si recheranno ai Collegi delle isole del Regno avranno, tanto per l'andata che pel ritorno, la riduzione del 75 per 0[0 sul prezzo del trasporto nei battelli delle Società Peirano, Danovaro e C., R. Rubattino e C., I. e V. Florio e C., e La Trinacria.

A

Si attesta che il signor ...., figlio di ......, di professione ......, qui sottoscritto, ha l'abituale residenza in questo comune, e che egli si reca a ...... per esercitare il suo diritto di elettore nel Collegio di ....

Dagli Uffici di .... oggi .... 1874.

Firma dell'Elettore (Bollo d'ufficio) *Firma dell'Autorità che rilascia il certificato*

B

Si attesta che il signor ...., figlio di ...., di professione ......, qui sottoscritto, si è recato in questo comune per esercitare il suo diritto di elettore nel Collegio di ......, e che egli fa ritorno alla sua abituale residenza di ....

Dagli Uffici di .... oggi........... 1874.

Firma dell'Elettore (Bollo d'ufficio) *Firma del Sindaco che rilascia il certificato*

C

Si attesta che il signor ...., figlio di ......, di professione ......, qui sottoscritto, si è recato in questo comune per esercitare il suo diritto di elettore nel Collegio di ......, e che egli fa ritorno alla sua abituale residenza di ......, essendosi qui trattenuto per prendere parte alla votazione di ballottaggio.

Dagli Uffici di .... oggi........... 1874.

Firma dell'Elettore (Bollo d'ufficio) *Firma del Sindaco che rilascia il certificato*

D

Si attesta che il signor ...., figlio di ......, di professione ......, qui sottoscritto, ha l'abituale sua residenza in questo comune, e che egli si reca a .... per esercitare il suo diritto di elettore nelle votazioni di ballottaggio che deve aver luogo domenica prossima nel Collegio di ....

Dagli Uffici di .... oggi.......... 1874.

Firma dell'Elettore (Bollo d'ufficio) *Firma dell'Autorità che rilascia il certificato*

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per l'ufficio di professore di ornato nelle RR. Scuole di belle arti in Reggio dell'Emilia.

Il professore, coadiuvato da un maestro, insegnerà la decorazione pittorica, l'ornato architettonico, l'ornato per le arti minori, quali sono l'intaglio in legno, il mosaico, l'orificeria, ecc.; perciò, oltre a conoscere bene i diversi stili più noti dell'ornato, dovrà essere versato eziandio nel disegno lineare e nella prospettiva.

Lo stipendio è di annue lire milledugento (L. 1200).

I concorrenti invieranno a questo Ministero, non più tardi del giorno 15 del mese di dicembre prossimo venturo, la loro domanda, i loro titoli ed una o più opere da essi eseguite, provando con atto di notorietà, disteso ne' consueti modi innanzi al sindaco, di essere i veri autori delle opere presentate.

La Commissione giudicatrice del concorso, non trovando nei titoli presentati garanzie sufficienti di capacità, potrà sottoporre i concorrenti agli esperimenti che crederà opportuni.

Roma, 5 novembre 1874.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione

REZASCO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sul raccolto del Lino nel 1874.

PROVINCIE	NUMERO DEI COMUNI: compresi nella Provincia	NUMERO DEI COMUNI: nei quali il Lino fu coltivato	Raccolto nel 1874: scarso	Raccolto nel 1874: mediocre	Raccolto nel 1874: sufficiente	Raccolto nel 1874: abbondante	Confronto col raccolto 1873: superiore	Confronto col raccolto 1873: eguale	Confronto col raccolto 1873: inferiore
			Numero dei Comuni						
			in	in	in	in	in	in	in
1. Alessandria	343	7	2	1	1	3	3	2	2
2. Novara	437	18	»	10	8	»	3	10	5
3. Torino	442	28	5	17	5	1	4	17	7
4. Cuneo	263	»	»	»	»	»	»	»	»
Regione I Piemonte	1485	53	7	28	14	4	10	29	14
5. Pavia	224	130	»	»	130	»	130	»	»
6. Milano	309	163	16	64	36	47	57	76	30
7. Como	517	97	24	33	23	17	28	43	26
8. Sondrio	78	39	12	9	6	12	12	12	15
9. Brescia	285	41	6	17	11	7	31	8	2
10. Cremona	135	134	11	22	39	62	90	29	15
11. Bergamo	306	16	»	4	4	8	8	4	4
12. Mantova	66	16	»	3	13	»	10	4	2
Regione II Lombardia	1920	636	69	152	262	153	366	176	94
13. Verona	113	»	»	»	»	»	»	»	»
14. Vicenza	123	31	5	12	8	6	10	14	7
15. Padova	103	86	8	20	48	10	40	40	6
16. Rovigo	63	21	4	7	6	4	7	9	5
17. Treviso	96	17	4	6	6	1	7	9	1
18. Udine	180	»	»	»	»	»	»	»	»
19. Belluno	66	36	8	7	18	3	9	18	9
20. Venezia	51	»	»	»	»	»	»	»	»
Regione III Veneto	795	191	29	52	86	24	73	90	28
21. Portomaurizio	107	1	»	1	»	»	»	1	»
22. Genova	204	5	1	4	»	»	»	4	1
23. Massa Carrara	35	6	3	3	»	»	»	3	3
Regione IV Liguria	346	12	4	8	»	»	»	8	4
24. Piacenza	48	18	2	7	7	2	9	7	2
25. Parma	50	17	4	8	4	1	4	9	4
26. Reggio Emilia	45	7	3	3	1	»	1	3	3
27. Modena	45	»	»	»	»	»	»	»	»
28. Ferrara	16	»	»	»	»	»	»	»	»
29. Bologna	58	5	2	2	»	1	2	»	3
30. Ravenna	21	7	»	6	»	1	1	1	5
31. Forlì	40	32	22	5	4	1	2	6	24
Regione V Emilia	323	86	33	31	16	6	19	26	41
32. Ascoli Piceno	71	45	14	17	11	3	19	16	10
33. Ancona	51	20	3	6	6	5	11	9	»
34. Pesaro	73	60	15	24	15	6	12	22	26
35. Macerata	54	33	11	12	7	3	13	14	6
36. Perugia	172	132	41	47	27	17	43	59	30
Regione VI Marche Umbria	421	290	84	106	66	34	98	120	72
37. Firenze	78	47	17	15	6	9	21	10	16
38. Lucca	22	17	2	10	4	1	5	11	1
39. Pisa	40	21	4	4	6	7	11	9	1
40. Livorno	5	4	»	4	»	»	»	4	»
41. Arezzo	40	29	5	10	8	6	16	9	4
42. Siena	37	27	9	10	3	5	9	9	9
43. Grosseto	20	6	2	3	»	1	2	2	2
Regione VII Toscana	242	151	39	56	27	29	64	54	33
44. Roma	227	14	2	12	»	»	»	»	14
Regione VIII Lazio	227	14	2	12	»	»	»	»	14
45. Chieti	121	63	41	20	2	»	6	29	28
46. Teramo	74	58	18	16	20	4	30	12	16
47. Aquila	127	67	24	15	20	8	24	18	25
48. Campobasso	134	40	21	11	7	1	11	7	22
49. Foggia	53	3	1	1	1	»	2	1	»
50. Potenza	124	15	»	9	4	2	6	9	»
51. Bari	53	6	1	2	»	3	3	2	1
52. Lecce	130	69	6	32	22	9	28	19	22
Regione IX Meridionale Adriatica	816	321	112	106	76	27	110	97	114
53. Napoli	68	32	8	7	15	2	4	13	15
54. Caserta	185	79	26	29	18	6	22	18	39
55. Benevento	73	73	5	9	»	59	59	14	»
56. Avellino	128	24	13	9	2	»	2	9	13
57. Salerno	159	159	66	16	70	7	7	80	72
58. Cosenza	151	83	22	40	17	4	28	32	23
59. Reggio Calabria	107	74	28	35	11	»	29	26	19
60. Catanzaro	152	21	3	12	6	»	6	13	2
Regione X Meridionale Mediterranea	1023	545	171	157	139	78	157	205	183
61. Palermo	76	18	6	12	»	»	5	1	12
62. Messina	99	76	4	67	»	5	24	34	18
63. Siracusa	32	27	7	16	3	1	6	12	9
64. Caltanissetta	28	16	13	3	»	»	»	3	13
65. Girgenti	40	25	18	7	»	»	»	5	20
66. Trapani	20	16	8	7	1	»	5	3	8
67. Catania	64	12	12	»	»	»	»	»	12
Regione XI Sicilia	359	190	68	112	4	6	40	58	92
68. Cagliari	258	»	»	»	»	»	»	»	»
69. Sassari	110	50	22	10	13	5	14	15	21
Regione XII Sardegna	368	50	22	10	13	5	14	15	21
RIEPILOGO.									
I Piemonte	1485	53	7	28	14	4	10	29	14
II Lombardia	1920	636	69	152	262	153	366	176	94
III Veneto	795	191	29	52	86	24	78	90	28
IV Liguria	346	12	4	8	»	»	»	8	4
V Emilia	323	86	33	31	16	6	19	26	41
VI Marche ed Umbria	421	290	84	106	66	34	98	120	72
VII Toscana	242	151	39	56	27	29	64	54	33
VIII Lazio	227	14	2	12	»	»	»	»	14
IX Meridionale Adriatica	816	321	112	106	76	27	110	97	114
X Meridionale Mediterranea	1023	545	171	157	139	78	157	205	183
XI Sicilia	359	190	68	112	4	6	40	58	92
XII Sardegna	368	50	22	10	13	5	14	15	21
REGNO	8325	2539	640	830	703	366	951	878	710

(Segue)

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0{0, cioè: n. 199624 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 16684 della soppressa Direzione di Napoli) per lire quaranta.

N. 47040 dell'assegno provvisorio di L. 2 e cent. 50 (corrispondente al n. 8620 della medesima Direzione) tutte e due al nome di Di Genna Giovanni Felice fu Diomede, domiciliato in Napoli sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Genova Giovanni Felice fu Diomede, domiciliato in Napoli, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 3 novembre 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

Diffidazione

La Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma avendo a sensi della legge 19 giugno 1873, n. 1402, preso oggi stesso possesso dei beni degli

Scolopii di San Pantaleo, e dei

Dottrinarii di Santa Maria in Monticelli,

avverte tutti coloro che possono avervi interesse che dal giorno d'oggi cessa ogni ingerenza delle case suddette nell'amministrazione sia attiva che passiva dei loro patrimonii, e che perciò non riconoscerà alcun atto o pagamento che venisse fatto senza il concorso del suo ricevitore cassiere per i beni posti nel distretto di Roma, e, per i beni posti fuori, senza quello dei ricevitori del Registro o Demanio dei rispettivi distretti.

L'uffizio del ricevitore-cassiere della Giunta è posto nel vicolo degli Incurabili n. 6.

Roma, 9 novembre 1874.

Per la Giunta
Il Segretariocapo: MASOTTI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Un dispaccio da Alatri ci reca la notizia della morte del professore don Giuseppe Tancredi avvenuta nelle ore antim. di ieri, a Collepardo.

— Attualmente, scrive il *Journal Officiel*, nella Svezia si pubblicano 256 giornali, vale a dire: 10 che sono quotidiani, 16 che vedono la luce tre volte per settimana, 65 che compariscono due volte, e 77 che sono settimanali. Di quei 256 giornali, 78 sono pubblicati a Stoccolma, e fra questi ultimi se ne contano 5 quotidiani e 73 che escono una, due o tre volte per settimana.

— Ecco il sommario delle materie contenute nel fascicolo XI (novembre 1874) della Nuova Antologia:

Un novellatore toscano del secolo XVIII (Felice Tribolati). — Tiziano e gli Estensi (Giuseppe Campori). — L'emigrazione e le colonie (Girolamo Boccardo). — Amore bendato (Salvatore Farina). — Gli ultimi signori d'Urbino (Ignazio Ciampi). — La guerra di Spagna (Cap. Oreste Baratieri). — Rassegna artistica (Camillo Boito). — Rassegna drammatica (Augusto Franchetti). — Notizia letteraria (M. Tabarrini). — Rassegna politica. — Bollettino bibliografico.

DIARIO

A proposito del disegno di legge relativo all'ordinamento del landsturm, che ora si sta discutendo nel Reichstag germanico, la *Provinzial Correspondenz* scrive che questa legge è destinata a compiere la grande legge organica della forza armata, quantunque non debba avere che un carattere difensivo, la qual cosa fu anche esplicitamente dichiarata dal generale Kamecke, ministro della guerra. Egli disse che il landsturm, ossia la leva in massa, non è un elemento col quale si possano fare conquiste, ma deve servire unicamente alla difesa interna del paese. Nel corso della discussione vi fu chi impugnò il progetto di legge, anche sotto l'aspetto costituzionale; altri lo combattè allegando i maggiori sagrifizi che imporrà alla nazione; finalmente, come abbiamo già detto, la Camera rinviò il progetto ad una Commissione, la quale deve inoltre esaminare altri progetti complementari dell'ordinamento militare.

Il Reichsrath austriaco, nella seduta del 5 novembre, ha cominciato la discussione del progetto di legge relativo alle Società per azioni. Questo progetto sopprime il sistema delle concessioni e dei privilegi, lascia sussistere per queste Società il diritto comune; ma impone alle Società che si formano l'obbligo di guarentire il capitale effettivamente sborsato, la pubblicità delle loro operazioni e la conformità dei loro statuti alle prescrizioni della legge. La discussione nella seduta del 7 era già arrivata all'articolo 180 della legge.

In questa medesima seduta del 7 novembre il ministro di giustizia presentò alla Camera il progetto del nuovo Codice penale.

Al dire della *République Française*, la risposta del duca Decazes al *memorandum* spagnuolo esamina una ad una tutte le rimostranze contenute nel detto *memorandum*, confutando coll'appoggio di documenti le asserzioni dell'ambasciatore di Spagna. Il duca Decazes rifiuterebbe di entrare in discussione dei punti che concernono la sorveglianza armata del confine, e la revoca di vari impiegati; le quali cose sono questioni d'ordine puramente interno. Secondo la *République Française*, la risposta del ministro francese degli affari esteri non verrà comunicata ai vari gabinetti, avendo il gabinetto di Versailles fatto alla diplomazia spagnuola il rimprovero di avere dato alle sue lagnanze un carattere internazionale che ad esse non compete. Inoltre il conte di Chaudordy avrebbe già trasmesso una risposta verbale al gabinetto di Madrid.

Siccome l'annunzio relativo alla formazione dei Consigli di revisione per la milizia territoriale aveva prodotto qualche preoccupazione tra la gente di campagna, perciò il generale di Chabaud La Tour, ministro dello interno, ha indirizzato ai prefetti una circolare all'oggetto di correggere le erronee opinioni che prevalgono tra il volgo a questo riguardo. Il ministro fa osservare che la riunione dei Consigli di revisione, destinati a decidere sui casi di esenzione dalla milizia territoriale non è se non un'applicazione della legge che sottomette tutti i Francesi al servizio militare personale. Questa operazione deve rinnovarsi ogni anno, e non deve, soggiunge il ministro, dar luogo a veruna inquietudine.

Il governo dei Paesi Bassi ha trasmesso agli Stati generali un memoriale con cui risponde alle osservazioni fatte relativamente al bilancio delle Indie neerlandesi. Il nuovo ministro delle colonie dichiara che, assumendo le funzioni del suo dicastero, egli trovò l'occupazione militare di Accin in un buono stato e fortemente consolidata. La bandiera neerlandese sventola sul Kraton, che è inespugnabile, e l'annessione del Sumatra settentrionale non è più soggetta a contestazione. Abbandonare Accin equivarrebbe al sagrificare la preponderanza dei Paesi Bassi nell'Arcipelago indiano. Ciò nondimeno il ministro confessa che la situazione è ancora grave. Sebbene le tribù del littorale vengano poco a poco sottomettendosi, tuttavia il vero Accin non accenna ancora a volere rassegnarsi al dominio straniero. Ciascuna posizione viene conquistata dopo combattimenti ostinati. Ciò non ostante, il comandante in capo ha occupato e fortificato i punti più importanti; e non vi è pericolo che il corpo di occupazione non possa essere mantenuto nella sua totalità. Il ministro conchiude che, pur non volendo dare assicurazioni positive per lo avvenire, egli confida che non sarà necessaria una terza spedizione, come lo suppongono gli avversari del generale Van Swieten.

Si annunzia da Cettigne, che l'inchiesta sui massacri di Podgoriza venne fatta, non da una Commissione mista, come si era affermato, ma bensì da due Commissioni, una turca e l'altra montenegrina. Queste due Commissioni dovevano riunirsi il 2 novembre a Podgoriza per comunicarsi scambievolmente il risultato delle loro ricerche. La Commissione del Montenegro è composta dei senatori Urbica e Radonic, e del segretario Vukovic. Il numero delle vittime si dice che sia più considerevole di quanto si era supposto, e ascenderebbe al numero di ventisette. Fortunatamente il savio contegno del principe Nikita ha calmato alquanto il risentimento popolare; e si è generalmente d'avviso che, se la inchiesta darà luogo ad un giudizio severo, ma imparziale, questo triste episodio finirà con accrescere la popolarità del principe nel suo paese, e con ravvicinare popolazioni che finora furono in uno stato di guerra permanente.

ELEZIONI POLITICHE
dell'8 novembre 1874

Elezioni definitive.

Caltagirone — Inscritti 1149, votanti 844. Marchese Gravina con voti 456.
Paternò — Inscritti 871, votanti 755. Della Favara marchese Ugo con voti 416.
Cuorgnè — Inscritti 1325, votanti 732. Arnulfi Tropino con voti 498.
Lanciano — Inscritti 961, votanti 820. De Crecchio Luigi con voti 530.
Ortona — Inscritti 1067, votanti 840. Cadolini ingegnere Giovanni con voti 448.
Schio — Inscritti 879, votanti 706. Pasini Eleonoro con voti 343.
San Remo — Inscritti 1870, votanti 1624. Commendatore Biancheri con voti 1067.
Isernia — Inscritti 531, votanti 457. Romano Domenico con voti 302
Bitonto — Inscritti 1122, votanti 935. Catucci Francesco con voti 552.
Rogliano — Inscritti 710, votanti 459. Morelli Donato con voti 283.
Lanzo — Inscritti 752, votanti 366. Avv. Massa Paolo con voti 364.
Varallo — Inscritti 1844, votanti 913. Commendatore Perazzi Costantino con voti 876.
Manopello — Inscritti 549, votanti 430. Bajocco Agostino con voti 263.
Atessa — Inscritti 866, votanti 595. Comm. Silvio Spaventa, Ministro dei Lavori Pubblici, con voti 582.
Gavirate — Inscritti 781, votanti 367. Professore Ferrari Giuseppe con voti 275.
Iseo — Inscritti 955, votanti 651. Avv. Zanardelli Giuseppe con voti 464.
Oristano — Inscritti, 1383, votanti 720. Parpaglia con voti 599.
Iglesias — Inscritti 1372. Murgia con voti 484.
Cherasco — Inscritti 1737, votanti 1173. De Leuse, maggior generale, con voti 595.
Bra — Inscritti 1784, votanti 676. Avv. Spantigati Federico con voti 655.
Mondovì — Inscritti 1859, votanti 698. Commendatore Garelli Giovanni con voti 659.
Nocera Inferiore — Inscritti 1017, votanti 743. Lanzara Giuseppe con voti 516.
Massafra — Inscritti 922, votanti 654. Avvocato Antona-Traversi con voti 429.
Sondrio — Inscritti 899, votanti 669. Merizzi Giacomo con voti 350.
Potenza — Inscritti 1232, votanti 666. Branca Ascanio con voti 661.
Barge — Inscritti 1481, votanti 1199. Plebano comm. Achille con voti 678.
Acireale — Vigo Fuccio Leonardo con voti 425.
Ceccano — Inscritti 561, votanti 309. Moscardini Gerolamo con voti 208.
Menaggio — Inscritti 665, votanti 419. Maggiore Rosselli Agostino con voti 234.
Canicattì — Inscritti 610, votanti 479. Marchese Di Rudinì con voti 393.
Girgenti — Inscritti 1170, votanti 933. La Porta con voti 628.
Como (2° Coll.) — Inscritti 491, votanti 289. Avv. Corbetta Eugenio con voti 284.
Novi Ligure — Inscritti 1460, votanti 1152. Avvocato Raggio Emilio con voti 733.
Pontecorvo — Inscritti 718, votanti 459. Pelagalli Pasquale con voti 444.
Sora — Inscritti 623, votanti 266. Polsinelli Giuseppe con voti 240.
Cosenza — Inscritti 1297, votanti 750. Miceli avv. Luigi con voti 450.
Corleto Perticara — Inscritti 741, votanti 452. Lacava Pietro con voti 451.
Pontedecimo — Inscritti 1366, votanti 677. Argenti Giovanni con voti 436.
Amalfi — Inscritti 1349, votanti 590. Tajani Diego con voti 531.
Cairo Montenotte — Bigliati Paolo.
Campo Salentino — Inscritti 1068, votanti 742. Avv. Brunetti Gaetano con voti 432.
Manduria — Inscritti 1457, votanti 724. Prof. Pizzolonte con voti 394.
Teramo — Inscritti 1087, votanti 884. Cavaliere Francesco Sebastiani con voti 489.
Giulianova — Inscritti 692, votanti 544. Acquaviva Carlo con voti 311.
Marsala — Inscritti 717, votanti 435. Damiani Abele con voti 392.
Patti — Inscritti 690, votanti 560. Ceraolo Garofalo con voti 320.
Avezzano — Inscritti 751, votanti 520. Lolli ingegnere Emanuele con voti 376.
Palata — Inscritti 717, votanti 474. Pepe Marcello con voti 355.
Maglie — Inscritti 1351, votanti 878. Oronzo De Donno con voti 491.
Porto Maurizio — Inscritti 2236, votanti 849. Airenti Giuseppe con voti 802.
Bagnara — Inscritti 758, votanti 563. Vollaro Severino con voti 285.
Lanusei — Inscritti 949, votanti 468. Marengo con voti 351.
Dronero — Inscritti 845, votanti 371. Riberi Antonio con voti 339.
Monteleone — Inscritti 1327, votanti 966. Salomone Marcello con voti 644.
Morcone — Inscritti 728, votanti 586. Colesanti Luigi con voti 477.
Gessopalena — Inscritti 824, votanti 567. Bertrando Spaventa con voti 477.
Alghero — Inscritti 1294, votanti 984. Umana Pasquale con voti 549.
Francavilla — Inscritti 784, votanti 614. Zuccaro Floreste con voti 492.
Vignale — Inscritti 1755, votanti 1069. Roberti Vincenzo con voti 635.
Tricase — Inscritti 953, votanti 602. Soria Michelangelo con voti 328.
Alba — Inscritti 1317, votanti 745. Coppino prof. Michele con voti 727.
Corato — Inscritti 1420, votanti 1174. Carcani Fabio con voti 589.
Oneglia — Inscritti 1806, votanti 716. Biancheri comm. Giuseppe con voti 708.
Oviglio — Inscritti 2051, votanti 1311. Ercole avv. Paolo con voti 1280.
Vallo — Inscritti 1057, votanti 628. Barone De Caro con voti 399.
Montesarchio — Inscritti 1378, votanti 1031. Bove avv. Francesco con voti 587.
Piedimonte d'Alife — Inscritti 799, votanti 578. Del Giudice Achille con voti 454.
Cotrone — Caracco barone Giovanni.
Caulonia — Inscritti 854, votanti 448. Nanni Giuseppe con voti 330.

Capaccio — Inscritti 1106, votanti 623. Avezzana Giuseppe con voti 562.

Cicciano — Inscritti 964. Rega Giuseppe con voti 594.

Capriata d'Orba — Inscritti 1272, votanti 863. Ingegnere Angelo Frascara con voti 609.

Mistretta — Inscritti 804, votanti 593. Florena Filippo con voti 537.

Calatafimi — Inscritti 888, votanti 738. Borruso Giuseppe con voti 391.

Sciacca — Inscritti 812, votanti 599. Friscia Saverio con voti 348.

Comiso — Inscritti 994, votanti 843. Caruso avv. Raffaele con voti 438.

Ragusa — Inscritti 1055, votanti 674. Barone Nicastro con voti 404.

Muro Lucano — Marolda Petilli.

Sala Consilina — Inscritti 750, votanti 601. Avv. Miceli Luigi con voti 323.

Civitavecchia — Inscritti 2134, votanti 1320. Principe Odescalchi con voti 847.

Ballottaggi.

Asola — Inscritti 1161, votanti 677. Frizzi avvocato Lazzaro con voti 325 e Buffoli Teodoro con 176.

Arezzo — Inscritti 1444, votanti 318. Fossombroni conte Enrico con voti 235 e Fortis avv. Alessandro con 46.

Vigone — Inscritti 1362, votanti 641. Oytana comm. G. con voti 311 e Corte generale Clemente con 297.

Campi Bisenzio — Inscritti 884, votanti 386. Alli-Maccarani con voti 270 e De Montel avv. Odoardo con 87.

Empoli — Inscritti 959, votanti 639. Biancheri comm. Giuseppe con voti 290 e Del Pela cav. Antonio con 243.

Mantova — Inscritti 1842, votanti 592. Guerrieri-Gonzaga marchese A. con voti 409 ed avv. Catenazzi con 148.

Saluzzo — Inscritti 1385. Di Monterosso conte Cesare con voti 447 e comm. Buglione di Monale con 140.

Casale — Inscritti 1992, votanti 683. Mellana avv. Filippo con voti 561 e Lanza commendatore Giovanni con 52.

Treviglio — Inscritti 1122, votanti 522. Ruggieri con voti 312 e Griffini con 187.

Cortona — Inscritti 893, votanti 598. Crudeli prof. Corrado con voti 285 e Diligenti Luigi con 197.

Volterra — Inscritti 1319, votanti 899. Maffei cav. Nicolò con voti 386 e Serristori conte Alfredo con 261.

Castel S. Giovanni — Inscritti 928, votanti 411. Vercggio cav. Benedetto con voti 161 e Levi avv. David con 129.

Orvieto — Inscritti 777, votanti 441. Bracci Giacomo con voti 186 e Pallucco Francesco con 124.

Marostica — Inscritti 914, votanti 484. Antonibon Pasquale con voti 203 e Fogazzaro Mariano con 134.

Brescia — Inscritti 2015, votanti 1057. Salvadego conte con voti 529 e Zanardelli commendatore Giuseppe con 528.

Bardolino — Inscritti 891, votanti 244. Righi cav. Augusto con voti 219 e Di Canossa con 5.

Napoli (2° Coll.) — Inscritti 1590, votanti 770. Principe di Castagneto con voti 383 e Di Gaeta Cesare con 238.

Napoli (11° Coll.) — Inscritti 1062, votanti 484. Ciliberti Giuseppe con voti 163 e Riccardi Dom. con 144.

Napoli (8° Coll.) — Inscritti 1881, votanti 844. Mezzacapo Luigi con voti 277 e Carrelli Carlo con 265

Sorrento — Inscritti 1237, votanti 772 De Martino comm. Giacomo con voti 320 ed Orlandi cav. Giuseppe con 258.

Leno — Inscritti 948, votanti 440. Legnazzi avvocato Alessandro con voti 278 e Zilliani dott. Francesco con 114.

Ciriè — Inscritti 1722. Colombini avv. Camillo con voti 255 e Borella cav. Candido con 239.

Osilri — Inscritti 1718, votanti 1212. Solinas avv. Giovan Maria con voti 514 e Sulis cavaliere Francesco con 540.

Correggio — Inscritti 806, votanti 532. Sormani-Moretti conte Luigi con voti 228 e Segré comm. Epaminonda con 138.

Rimini — Inscritti 999, votanti 440. Saffi conte Aurelio con voti 165 e Bianchi comm. Celestino con 134.

Ostiglia — Inscritti 1194, votanti 553. Ghinosi avv. Andrea con voti 239 e Giani generale con 172.

Sant'Arcangelo (Romagna) — Inscritti 981, votanti 394. Rasponi conte Achille con voti 240 e Fortis avv. Alessandro con 117.

Valenza — Inscritti 1603, votanti 1320. Cantoni cav. Pietro con voti 635 e Corvetto colonnello Giovanni con 634.

Napoli (1° Coll.) — Inscritti 1975, votanti 508. Englen cav. Mariano con voti 291 e Savarese barone Giacomo con 202.

Napoli (10° Coll.) — Inscritti 903, votanti 297. Consiglio David con voti 191 e Valliante Tommaso con 95.

Napoli (6° Coll.) — Inscritti 1615, votanti 426. Ranieri prof. Antonio con voti 415 e Gigli Nicola con 1.

Napoli (5° Coll.) — Inscritti 1865, votanti 708. De Zerbi Rocco con voti 452 e D'Ayala comm. Mariano con 251.

Napoli (3° Coll.) — Inscritti 1795, votanti 822. Pandola Ferdinando con voti 401 e Castellano Enrico con 285.

Napoli (12° Coll.) — Inscritti 1009, votanti 525. Fusco avv. Salvatore con voti 275 e D'Amore comm. Nicola con 152.

Colle di Val d'Elsa — Inscritti 899, votanti 294. Barazzuoli avv. Augusto con voti 274 e Burresi prof. Pietro con 7.

Vittorio — Inscritti 701, votanti 454. Castelnuovo barone Giacomo con voti 186 e Rossi cav. Carlo con 95.

Castelnuovo di Garfagnana — Inscritti 742, votanti 361. Chiari dott. Prospero con voti 215 e Fabrizi dott. Paolo con 142.

S. Casciano — Inscritti 690, votanti 412. Muratori avv. Angelo con voti 161 e Degli Alessandri conte Carlo con 145.

Firenze (2° Coll.) — Inscritti 1549, votanti 361. Ricasoli barone Bettino con voti 327 e Peruzzi comm. Ubaldino con 16.

Firenze (4° Coll.) — Inscritti 1708, votanti 410. Mari comm. Adriano con voti 244 e Cipriani prof. Emilio con 69.

Firenze (3° Coll.) — Inscritti 2338, votanti 456. Mantellini comm. Giuseppe con voti 369 e Rubieri cav. Ermolao con 23.

Firenze (1° Coll.) — Inscritti 2503, votanti 633. Peruzzi comm. Ubaldino con voti 573 e Rubieri cav. Ermolao con 13.

Pinerolo — Inscritti 1422. Di Collobiano conte Ferdinando con voti 449 e Bottero dottor G. B. con 336.

Montalcino — Inscritti 725, votanti 402. Galassi avvocato con voti 197 e Busacca commendatore Raffaele con 182.

Afragola — Inscritti 727, votanti 607. Origlia con voti 215 e Guerra con 193.

Trescorre — Inscritti 846, votanti 459. Suardo conte Alessandro con voti 260 e Cucchi Luigi con 190.

Boiano — Inscritti 507, votanti 386. Ucci Nicola con voti 115 e Tiberio con 183.

Torre Annunziata — Inscritti 1377, votanti 1139. Morrone Mauro con voti 445 e D'Ambrosio cav. con 386.

Salò — Inscritti 1244, votanti 588. Bettoni conte Lodovico con voti 381 e Gazzurelli maggiore con 182.

Nizza Monferrato — Inscritti 1696, votanti 1064. Di San Marsano cav. Alessandro con voti 533 e Bosio avv. Angelo con 453.

Aosta — Inscritti 836, votanti 449. Frescot avvocato Filiberto con voti 267 e Ceresa conte Alessandro con 180.

Verrés — Inscritti 539, votanti 226. Morra colonnello Roberto con voti 113 e Carutti di Cantogno cav. Domenico con 108.

Poggio Mirteto — Inscritti 933, votanti 547. Amadei conte Michele con voti 298 e Duranti-Valentini Domenico con 173.

Roma (4° Coll.) — Inscritti 1654, votanti 684. Ruspoli Augusto con voti 320 e Luciani Giuseppe con 278.

Roma (1° Coll.) — Inscritti 1849, votanti 619. Garibaldi Giuseppe con voti 474 e Tittoni cav. Vincenzo con 273.

Brivio — Inscritti 699, votanti 374. Della Somaglia conte con voti 138 e Moneta Teodoro con 113.

Albano — Inscritti 1299, votanti 681. Lenzi avv. Ferdinando con voti 186 e Cesarini con 177.

Fiorenzuola — Inscritti 758, votanti 393. Lucca Salvatore con voti 214 ed Oliva avv. Antonio con 179.

Acerra — Inscritti 938, votanti 858. Anselmi dott. Giovanni con voti 267 e Spinelli Vincenzo con 216,

Lacedonia — Inscritti 847, votanti 683. Soldi Serafino con voti 279 e De Sanctis professore Francesco con 250.

Roma (2° Coll.) — Inscritti 2855, votanti 1074. Alatri cav. Samuele con voti 506 e Ratti prof. E. con 341.

Villadeati — Inscritti 1919, votanti 1202. Martinotti dott. Giuseppe con voti 453 e Cerruti cav. Giovanni Emilio con 304.

Scansano — Inscritti 1169, votanti 893. Tonarelli comm. Domenico con voti 353 e Martinucci Bernardino con 158.

Ceva — Inscritti 2092, votanti 1395. Siccardi cav. prof. Ferdinando con voti 482 e Mazza barone Adriano, maggiore, con 464.

Gallipoli — Inscritti 1125, votanti 467. Mazzarella Bonaventura con voti 348 e Pisanelli comm. Giuseppe con 108.

Cassano al Jonio — Inscritti 753, votanti 596, Toscano Pietro con voti 230 e Chidichimo Luigi con 181.

Rapallo — Inscritti 930, votanti 310. Molfino avv. Ambrogio con voti 265 e De Ferrari comm. Giuseppe con 35.

Rocca S. Casciano — Inscritti 858, votanti 324. Menzani cav. Cirillo con voti 181 e Protonotari prof. Francesco con 134.

Penne — Inscritti 557, votanti 432. Aliprandi barone Diego con voti 180 e Mazzoni Pio con 137.

Nuoro — Inscritti 1004, votanti 739. Asproni Giorgio con voti 370 e Corbù Pasquale con 357.

Modena — Inscritti 2460, votanti 1054. Fabrizi Nicola con voti 587 ed Araldi colonnello Antonio con 325.

Aquila — Inscritti 961, votanti 414. Cannella Fabio con voti 307 e Camerini Angelo con 131.

Riccia — Inscritti 991, votanti 716 Sipio avvocato Gennaro con voti 312 e Moscatelli Carlo con 232.

Tivoli — Inscritti 1007, votanti 620. Pericoli avv. Paolo con voti 323 e Spaventa comm. Silvio, Ministro dei Lavori Pubblici, con 261.

Formia (*rettifica*) — Votanti 1062. Gigante avv. Raffaele con voti 511 e Buonuomo con 511.

Langhirano — Inscritti 990, votanti 529. Basetti dott. Gian Lorenzo con voti 262 e Paini avv. Ferdinando con 260.

Caiazzo — Inscritti 980, votanti 739. Ungaro Michele con voti 310 e Pacelli Salvatore con 262.

Susa — Inscritti 955, votanti 575. Genin avvocato con voti 274 e Rey cav. Giacomo con 241.

Teano — Inscritti 873, votanti 736. Zarone Lorenzo con voti 315 e Broccoli Angelo con 232.

Urbino — Inscritti 1040, votanti 451. Di Carpegna conte Guido con voti 159 e Alippi cav. Luigi con 148

Torchiara — Inscritti 1261, votanti 964. Magnone Salvatore con voti 479 e Alario cavalier Francesco con 293.

S. Angelo dei Lombardi (*rettifica*) — Inscritti 1069, votanti 839. Capone comm. Filippo con voti 417 e Iorio Giuseppe con 234.

Pavullo — Inscritti 750, votanti 315. Giovanni Bartolucci con voti 121 e Sandonnini Claudio con 86.

Partinico — Votanti 599. Castiglia Benedetto con voti 209 e Canizza Sebastiano con 206.

Agosta — Inscritti 714, votanti 563. Beneventano con voti 210 e Amadei con 173.

San Marco Argentano — Inscritti 587, votanti 472. Mayra con voti 166 e Campagna con 120.

Petralia Soprana — Carapezza e Sgatari.

RETTIFICAZIONI

Levanto — Eletto Farina con voti 623.

Napoli (4° Coll.) — Eletto Billi Pasquale con voti 621.

Lari — Eletto Panattoni avv. Carlo con voti 387.

Valenza — Eletto avv. Pietro Cantoni con voti 645.

Caccamo — Eletto Torina con voti 587.

Cagliari — Ballottaggio tra Robert con voti 341 e Ghiani Mameli con 198.

Vizzini — Eletto Cafisi Vincenzo.

Andria — Eletto Giuseppe De Luca.

Giarre — Eletto Vincenzo Cordova.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 novembre 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 42 nel comune di Boccadifalco, provincia di Palermo, coll'aggio lordo medio annuale di lire 2320 74.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 30 ottobre 1874.

Il Direttore Compartimentale
LONGA.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 9 — Risultati quasi completi delle elezioni di ieri:

Madier, repubblicano, fu eletto con voti 34,702 contro Moria che ne ebbe 18,809.

Parsy fu eletto con 118,689 contro Fievet che ne ebbe 102,000.

Mouchy fu eletto con 53,354 contro Rousselle che ne ebbe 19,167 e Levasseur che ne ebbe 18,816.

ANCONA, 9. — Questa Deputazione provinciale deliberò oggi un assegno annuo di lire mille al generale Garibaldi.

BRUXELLES, 9. — L'*Etoile Belge* afferma che il gabinetto di Berlino non inviò alcuna nota al governo belga per invitarlo ad esaminare se non sia conveniente che esso adotti una organizzazione militare conforme a quella della Germania.

BERLINO, 9. — Il Reichstag rinviò in prima lettura il bilancio dell'Impero alla Commissione finanziaria.

Delbrück fece l'esposizione finanziaria dello impero. Egli constatò che il pagamento della indennità di guerra ebbe luogo senza che sorgesse alcuna divergenza col governo francese; diede altri dettagli relativi all'impiego di questa indennità; espresse l'opinione che le entrate risultanti dalle imposte e dalle ferrovie daranno un civanzo di 13 milioni; dichiarò che l'aumento delle spese per l'amministrazione militare è cagionato dall'aumento del prezzo dei viveri; annunziò che i bisogni della marina e dei telegrafi saranno coperti da un prestito e che all'aumento delle altre spese si provvederà con l'aumento delle entrate e con un aumento delle quote spettanti agli Stati federali.

CHIERI, 9. — Oggi fu inaugurata la ferrovia fra Torino e Chieri. Il treno inaugurale è giunto qui fra le entusiastiche acclamazioni di una grande folla. La città è pavesata. La città ha offerto agli invitati uno splendido banchetto. Furono pronunziati alcuni discorsi e fatti alcuni brindisi assai acclamati. Stasera illuminazione ed altre feste.

LONDRA, 9. — Una lettera di monsignor Manning, parlando del libro pubblicato da Gladstone, respinge ogni imputazione contro la lealtà dei cattolici e dice che questa riposa sulle dottrine della Chiesa cattolica.

PARIGI, 9. — Nei circoli bonapartisti corre la voce che si stia trattando pel matrimonio del principe imperiale colla figlia della granduchessa Maria di Russia.

L'*Union* dice che don Carlos incaricò don Alfonso di una importante missione presso le Corti estere.

L'arcivescovo di Tours è morto.

BAJONA, 9. — La situazione di Irun è sempre indecisa. I carlisti tirarono oggi alcuni colpi di cannone contro i forti.

PARIGI, 10. — Ieri avvennero alcuni disordini nella scuola di medicina. I studenti con clamorose dimostrazioni impedirono al professore Chauffart di fare la sua lezione, rimproverandolo di essere clericale.

PARIGI, 10. — Un telegramma di Madrid annunziò che don Carlos è entrato in Francia. Le informazioni prese qui smentiscono questa notizia.

NEW-YORK, 9. — Una relazione del generale Sheridan dichiara che l'esercito di 25,000 uomini è insufficiente al grande territorio degli Stati Uniti.

LONDRA, 10. — Bazaine si è imbarcato ieri a Southampton, diretto per il Brasile.

MONTEVIDEO, 6 — La flottiglia degli insorti argentini trovasi presso Buenos-Ayres. Parecchi vapori andarono ad inseguirla.

Corre voce che Arredondo sia stato battuto nella provincia di Mendoza, lasciando sul terreno 200 uomini.

Borsa di Firenze — 9 *novembre*.

Rendita italiana 5 0/0	72 90	nominale
Napoleoni d'oro	22 20	contanti
Londra 3 mesi	27 56	»
Francia, a vista	110 80	»
Prestito Nazionale	61 50	nominale
Azione Tabacchi	800 —	»
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1842 —	»
Ferrovie Meridionali	354 —	»
Obbligazioni Meridionali	214 —	»
Banca Toscana	1490 —	»
Credito Mobiliare	724 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	245 —	nominale
Banca Generale	— —	

Ferma.

Borsa di Vienna — 9 *novembre*.

	7	9
Mobiliare	234 50	235 50
Lombarde	135 75	133 75
Banca Anglo-Austriaca	154 25	155 —
Austriache	300 —	301 50
Banca Nazionale	988 —	988 —
Napoleoni d'oro	8 87	8 89
Argento	104 40	104 75
Cambio su Parigi	43 75	43 80
Cambio su Londra	110 —	110 10
Rendita austriaca	74 20	74 35
Rendita austriaca in carta	70 —	70 05
Union-Bank	125 25	125 50

Borsa di Parigi — 9 *novembre*.

	7	9
Rendita francese 3 0/0	62 02	62 07
Id. id. 5 0/0	98 77	98 67
Banca di Francia	3915 —	3900 —
Rendita italiana 5 0/0	67 90	67 87
Id. id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	303	302 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. Emanuele (1863)	198 50	198 —
Ferrovie Romane	75 —	75 —
Obbligazioni Romane	193 50	193 25
Obbligaz. Lombarde Ced. luglio 1874	250 75	251 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 13	25 14 1/2
Cambio sull'Italia	9 1/2	9 1/2
Consolidati inglesi	93 1/4	93 1/4

Borsa di Londra — 9 *novembre*.

Consolidato inglese	93 1/4	— —
Rendita italiana	67 3/8	— —
Turco	da 44 5/8	a 44 7/8
Spagnuolo	» 18 3/8	» 18 1/2
Egiziano (1873)	74 3/8	— —

Borsa di Berlino — 9 *novembre*.

	7	9
Austriache	181 5/8	182 1/2
Lombarde	82 —	81 1/2
Mobiliare	139 1/4	140 1/4
Rendita italiana	67 —	66 7/8
Rendita turca	— —	44 1/2

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 9 novembre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	768 8	767 5	767 1	767 6	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO Massimo = 18 3 C. = 14 5 R. Minimo = 6 1 C. = 4 9 R. Magneti inquieti.
Termometro esterno (centigrado)	7 0	17 1	18 3	10 9	
Umidità relativa	87	34	29	56	
Umidità assoluta	6 57	4 88	4 45	5 48	
Anemoscopio	N. 1	N. 5	N. 5	N. 2	
Stato del cielo	10. bello	10. bello	10. pochi cirri-strati al Sud	10. nebbioso assai	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 10 novembre 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semes. 75	— —	— —	72 65	72 60	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0/0	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 74	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto piccoli pezzi	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto stallonato	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. Municipio di Roma	1° gennaio 74	500 —	— —	— —	410 —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Fondiaria B.° di S. Spirito	1° ottobre 74	500 —	— —	455 —	450 —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimes. 74	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	519 —
Certificati Emissione 1860-64	1° ottobre 74	— —	— —	75 —	74 90	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Rom., Blount	"	— —	— —	73 35	73 30	— —	— —	— —	— —	— —
Detto Rothschild	1° giugno 74	— —	— —	75 60	75 55	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semes. 74	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1075 —
Banca Nazionale Toscana	"	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 74	500 —	250 —	416 —	415 50	415 50	415 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	"	500 —	350 —	246 —	245 —	246 —	245 —	— —	— —	— —
Banca Industr. e Commerciale	"	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	"	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. dette 6 0/0	1° ottobre 73	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferr. Romane	1° ottobre 65	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. delle Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Merid. 6 per 100 (oro)	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Soc. Anglo-Rom. per l'illuminaz. a gas	2° semes. 74	500 —	500 —	390 —	389 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	"	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	"	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 70	109 60	— —
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 56	27 52	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 20	22 17	— —
Sconto di Banca 5 0/0		— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° sem. 1874: 74 85 cont.; 74 90, 87 1/2 fine; 1° sem. 1875: 72 65 cont.

Francia 109 80.
Prestito Blount 73 30, 73 35.
Banca Italo-Germanica 245 cont.; 245 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI PALERMO

AVVISO D'ASTA (N. 520) per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che il giorno 25 novembre 1874, alle ore 11 antimeridiane in Palermo, nella prefettura sita in Piazza Vittoria, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior oferente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e sparatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 p. 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia, anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 12ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 11ª, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle ed i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pomer. all'Intendenza di Finanza.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. In caso di restituzione di prezzo per annullamento di aggiudicazione, o per qualsivoglia altra causa, il rimborso si farà dalle Finanze in specie uguali a quelle versate dall'aggiudicatario, ovvero in una somma equivalente al valore delle obbligazioni versate, secondo il listino della Borsa più vicina al luogo dove giacciono i beni nel giorno più prossimo a quello della restituzione.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

La somma apposta nella colonna 10ª verrà aumentata in proporzione degli aumenti che si avranno all'asta dovendo corrispondere il deposito delle spese al sette per cento sul prezzo di delibera.

Gli aggiudicatari di lotti di un valore inferiore a lire 8000, giusta il disposto del R. decreto 18 settembre 1870, n. 5294, non saranno chiamati a sostenere alcuna spesa per inserzione nei giornali.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	DATA del precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
4	1940	»	Termini	Collegiata di Termini	Mulini Pier di Viaggio ad acqua per molire grano, confina colla via rotabile. Art. 1750*bis* del prospetto B, colla rendita imponibile di lire 6133 33	»	»	103076 18	10307 62	7215 33	500 »	7 ottobre 1874 Avv. n. 514
5	2469	»	Id.	Id.	Sesta parte di un mulino detto Mulino vecchio, spettando le altre parti al barone Croce Inguaggiato. In catasto alla tabella G, art. 545, colla rendita imponibile di lire 341 46 per la sesta suddetta parte	»	»	11676 47	1167 64	817 55	100 »	Id.

6431 Palermo, addì 23 ottobre 1874. *Per l'Intendente*: MORENO.

SOCIETÀ REALE ITALIANA
DI ASSICURAZIONE MUTUA
CONTRO I DANNI DELLE MALATTIE E MORTALITÀ DEL BESTIAME

A tenore degli articoli 60 e 61 dello statuto e della deliberazione presa nel Consiglio d'amministrazione il 9 ottobre, sono convocati in seconda adunanza tutti i soci nel locale della Direzione Generale posto in Firenze, via Tornabuoni, nº 9, palazzo Niccolini, per il giorno 18 novembre 1874, a mezzogiorno precise, per deliberare sopra la convenienza pel trasporto della sede della Società a Milano, o per la liquidazione della medesima.

Firenze, 7 novembre 1874. 6428

PRESTITO DELLA CITTÀ DI FIRENZE 1868
XXVII ESTRAZIONE

	Obbligazione	Franchi		Obbligazione	Franchi		Obbligazione	Franchi		Obbligazione	Franchi
Nº	74,648	50,000	Nº	110,491	1,000	Nº	22,299	500	Nº	68,074	500
»	96,420	2,000	»	111,019	1,000	»	24,351	500	»	71,302	500
»	99,332	2,000	»	533	500	»	42,284	500	»	78,519	500
»	14,877	1,000	»	7,931	500	»	63,867	500	»	87,331	500
»	47,787	1,000	»	18,771	500	»	67,301	500	»	114,097	500

Le Obbligazioni qui sopra enumerate sono rimborsabili colle somme ivi menzionate a datare dal 1º aprile 1875:

A **Firenze**, presso la Cassa della Banca Nazionale Toscana, in oro ovvero al cambio dell'oro (*).

A **Milano**, presso la ditta Figli Weill Schott e C., in oro ovvero al cambio dell'oro.

A **Parigi**, presso le ditte Kohn Reinach e C. e Leop. S. Königswarter, in franchi effettivi.

A **Ginevra**, presso la ditta P. F. Bonna e C., in franchi effettivi.

A **Francoforte sul Meno**, presso la ditta A. Reinach, in ragione di 140 fiorini per ogni 300 franchi.

A **Berlino**, presso la ditta H. C. Plaut e C., e Joseph Goldschmidt e C., Berliner Bank Institut, in ragione di 80 talleri per ogni 300 franchi.

La prossima estrazione avrà luogo il 1º febbraio 1875, con 20 Obbligazioni rimborsabili con premii; più 315 Obbligazioni rimborsabili a 250 franchi.

Dal Municipio di Firenze, li 2 novembre 1874.

Il Segretario Generale B. Saletti. — *Per l'Assessore* O. Zanobini. — *Per il Sindaco* G. Garzoni.

(*) Purchè siano state riscontrate ed ammesse al pagamento dalla Direzione IV, uffizio del debito comunale, mediante ordine scritto sulle medesime munito della firma del segretario e del visto del direttore. 6404

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROV. DI ALESSANDRIA

Avvisa essersi smarrito un Buono spedito da questa Intendenza sotto il numero 895126, a carico del capitolo numero 94, bilancio del Ministero delle Finanze, esercizio 1874, di L. 965 01 a favore dell'esattore consorziale d'Alessandria per rimborso di quote indebite d'imposta sulla ricchezza mobile 1873-1874.

Invita quindi chiunque l'avesse rinvenuto, o lo rinvenisse, a presentarlo o a farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'art. 459 del regolamento di contabilità approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Alessandria, addì 4 novembre 1874.

6407 L'INTENDENTE.

NOTIFICAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

A completamento della notificazione fatta in questa Gazzetta Ufficiale nei fogli 145, 154 e 164 anno corrente, si rende noto che con altri due decreti 10 ottobre 1874, numeri 982 e 983, il Regio tribunale civile e correzionale di Milano ha autorizzato la R. Cassa dei prestiti e depositi a restituire ai signori Fighetti Carlo, Luigi, Stefano e Giacomo ed al loro genitore Giacomo in rappresentanza della minorenne Marietta Fighetti i certificati di rendita pubblica ed assegni provvisori descritti nella detta notificazione, ed ha autorizzato la R. Direzione del Debito Pubblico a fare il tramutamento dei certificati stessi del complessivo importo di it. lire 380: per italiane lire 80 in un altro certificato nominativo da intestarsi alla minorenne Marietta Fighetti di Giacomo, e per it. lire 300 in cartelle al portatore n. 4 da it. lire 50 e n. 4 da it. lire 25 da assegnarsi e rilasciarsi una per ciascun taglio formanti it. lire 75 ad ognuno dei detti fratelli maggiorenni Carlo, Luigi, Stefano e Giacomo Fighetti; autorizzato l'amministratore sottoscritto a compierne il ritiro.

Dottor Giulio Contini amministratore.

6193

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*) 6194

Il tribunale civile di Genova con decreto del 18 agosto 1874 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno ad operare il tramutamento in cartelle al portatore della rendita di lire 380 inscritta a favore del fu procuratore Luigi Antonio Pagliettini, risultante dal certificato nominativo n. 8771, in data di Torino 11 aprile 1862, ed a consegnare liberamente le dette cartelle al sacerdote Giuseppe Vernengo nella sua qualità di esecutore testamentario del suddetto Pagliettini in conformità del di costui testamento olografo in data 28 aprile 1872, depositato il 17 successivo agosto al notaro Domenico Gianelli Castiglione, col qual testamento vennero istituiti eredi per una terza parte Roberto, Adolfo, Adelaide, Enrichetta e Sofia fratelli e sorelle Gotusso fu Bonaventura, per altra terza parte Francesco, Emanuele e Chiarina fratelli e sorella Gotusso fu Raffaele, e per altra terza parte Enrico, Giuseppe e Domenico fratelli Bollo fu Giambattista.

DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato ed uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero, ordina che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia tramuti in cartelle al portatore il certificato di rendita iscritta al cinque per cento di annue lire trecentocinque intestato sotto il n. 216287 a Natalizio Maria Domenica fu Domenico e consegni le cartelle medesime al ricorrente signor Domenico Masillo. Così deliberato in camera di consiglio il dì 18 settembre 1874.

Not. Michele Mazzitelli di Napoli

6213

DICHIARAZIONE.
Alla Regia Prefettura della provincia di Milano.

La Ditta *Francesco Lucca* editrice di musica in questa città, via San Paolo, n. 10, rappresentata dalla sottoscritta sua proprietaria Giovannina Strazza vedova Lucca, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera musicale

La Vestale
di Gaspare Spontini

ridotta per canto in chiave di sol con accompagnamento di pianoforte da
Remigio Vitali

formato in ottavo in numero di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo di franchi quindici cadauno, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

La sottoscritta si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari dei giornali in cui deve essere inscritta questa dichiarazione.

Unisce la ricevuta della tassa pagata in lire 10 e si obbliga di depositare due esemplari della riproduzione di detta opera.

Milano, addì 26 ottobre 1874.

Firmata: G. Strazza vedova Lucca.

R. Prefettura della prov. di Milano.
(*Registro n.* 975.)

La dichiarazione suestesa ed il documento in essa indicato sono stati presentati a questa prefettura il dì 26 ottobre 1874 alle ore 3 pom.

Il Segretario della Prefettura Granata.

6133

DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli, deliberando in camera di consiglio, sul rapporto del vicepresidente De Monte, ordina che la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia muti in rendita al latore i seguenti certificati di rendita 5 per cento: 1º sotto il numero 18267 di annue lire dugentocinquantacinque in testa a Di Stasio Aurora fu Domenico, vincolato ad ipoteca come dotale della stessa, e sotto l'amministrazione del marito signor Gennaro Curcio; 2º sotto il numero 18268 di annue lire dugentodieci in testa a De Stasio Aurora fu Domenico, sotto l'amministrazione del signor Gennaro Curcio di Raffaele, marito e legittimo amministratore, per la proprietà, e per l'usufrutto a Curcio Achille di Gennaro, sua vita durante; 3º sotto il numero 53025 di annue lire cinque in testa di De Stasio Aurora fu Domenico sotto l'amministrazione del signor Gennaro Curcio di Raffaele, marito e legittimo amministratore, per la proprietà, e per l'usufrutto a Curcio Achille di Gennaro, sua vita durante. E consegni i suddetti certificati al latore al procuratore signor Giuseppe Sacchi di Lorenzo.

Così deliberato dai signori Giovanni De Monte vicepresidente, Francesco Dragonetti e Giuseppe Pisani giudici, il dì 5 ottobre 1874. — Giovanni De Monte — Carlo Colonna cancelliere.

6243 Giuseppe Sacchi proc.

DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 1ª ferie, adunato in camera di consiglio nelle persone delli signori: Malacrida dott. Cesare vicepresidente, Boretti dott. Fabio vicepresidente giudice, Biffi dott. Gerolamo giudice,

Dichiara

di autorizzare la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il chiesto tramutamento dei due certificati di rendita 5 0[0], l'uno al n. 15015 e n. 12283 di posizione, di lire 45 rendita, intestato a Romagnoli Giovanna, Achille, Eugenia, Caterina e Carlo fu Francesco, coll'annotamento di vincolo d'usufrutto a favore di Maria Canzi vita sua naturale durante, e l'altro certificato al numero 22671 e num. 22010 di posizione, di lire 5 di rendita, intestato letteralmente come il precedente collo stesso vincolo d'usufrutto, e così in complesso di lire 50 di rendita, in altrettanti certificati per tale somma di rendita al portatore alli signori Giovanna, Achille e Carlo fratelli e sorella Romagnoli fu Francesco ed alli Achille e Maria fratello e sorella Grolli fu Giuseppe e fu Eugenia Romagnoli, tutti col godimento dal 1º luglio 1874.

Tali certificati da rilasciarsi alli ricorrenti coeredi Romagnoli, domiciliati in Milano, sobborgo di Porta Garibaldi, n. 1, od al loro legittimo procuratore.

Milano, li 13 ottobre 1874. 6185

AUTORIZZAZIONE. 6235
(2ª *pubblicazione*)

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e volontà della nazione Re d'Italia,

La Corte Reale d'appello di Firenze, sezione civile delle ferie,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare senza alcuna sua responsabilità in cartelle al portatore la rendita nominativa di lire quattrocentonovantacinque, cinque per cento, risultante dal certificato numero 55968, emesso in Milano il 21 gennaio 1859 ed iscritto in nome di Alessandro-Luigi-Beniamino Gaulis.

Autorizza del pari la nominata Direzione Generale del Debito Pubblico a consegnare liberamente le nuove cartelle al signor Francesco-Federico-Eugenio Gaulis, domiciliato a Losanna (Svizzera), od al suo legittimo rappresentante.

Così deliberato in camera di consiglio dalla sezione suddetta, li 5 ottobre 1874.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Si notifica che con decreto dell'ill.mo tribunale civile di S. Remo 13 ottobre corrente fu dichiarato competere a Lorenzi Gio. Antonio fu Francesco da Grimalde (Ventimiglia) il diritto di esigere dalla Cassa dei depositi e prestiti la somma di lire 304, centesimi 56, cogli interessi di cui nella polizza n. 7545, rilasciata il 20 agosto 1870, stata tal somma depositata dal Ministero dei Lavori Pubblici per indennità dovuta al fu Lorenzi Francesco fu Gio. Antonio per terreno espropriatogli a causa di pubblica utilità.

S. Remo, 22 ottobre 1874.

6195 G. Ammirati proc.

NOTA.
(2ª *pubblicazione*)

Sovra analoga domanda del signor Carlo Alberto Panietti fu causidico Grate Savino, nato a Ivrea e domiciliato a Strambino, il tribunale del circondario di Ivrea con sua declaratoria 16 ottobre 1864 conforme a conclusione del Pubblico Ministero 13 stesso dichiarò che le due rendite sul Debito Pubblico dello Stato consolidato cinque per cento (legge 10 luglio 1862) intestate a favore di Amossi Guglielmini Giuseppe geometra fu Domenico, domiciliato in Perosa Canavese, e risultanti una da certificato 22 aprile 1862 col numero antico 10829 e nuovo 406129, della rendita di lire 250, e l'altra da certificato 16 agosto 1862 n. antico 32454 e nuovo 427754, della rendita di lire 30,

Spettano allo stesso richiedente Carlo Alberto Panietti come erede mediato del titolare in forza dei presentati titoli.

Ed autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento di detti certificati nominativi in certificati al portatore da consegnarsi allo stesso Panietti, mandando pubblicarsi la emanata provvidenza a norma dell'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870.

Ivrea, 22 ottobre 1874.

Avv. Savino Realis
6196 sost. Realis proc. capo.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile d'Aosta coi decreti 28 aprile e 21 maggio 1874 ha dichiarato che i seguenti certificati consolidato 5 per 100, creazione 10 luglio 1861, cioè: 1º n. 21742 di L. 50, 2º n. 21743 di L. 50, 3º n. 21744 di L. 100, tutti e tre intestati a Delapierre barone Pietro Francesco di Giovanni Giuseppe Francesco, spettano per causa di successione *ab intestato* al signor Delapierre Severino quale erede del titolare dei predetti titoli.

28 ottobre 1874.

6238 Severino Delapierre.

CITAZIONE.

A richiesta di Augusto Paperi, io sottoscritto usciere ho citato Elisa Azeglio, a forma dell'art. 141 Codice procedura civile, a comparire avanti il pretore del secondo mandamento di Roma nella udienza 4 dicembre prossimo, ore 10 antimeridiane, per sentire ordinare il riparto fra i creditori a termini di legge della somma ritratta dalla vendita di oggetti mobili eseguita a suo carico da me usciere il 20 ottobre prossimo passato.

Roma, 9 novembre 1874.

L'usciere del 2º mandamento
6426 Tommaso Berti.

Tribunale civile di Viterbo.
Estratto di bando per vendita di beni immobili al pubblico incanto.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno di lunedì 14 dicembre 1874 ore 11 ant. nella sala di udienza del tribunale suddetto, ad istanza del signor Cristofari Gabriele rappresentato dal procuratore signor Lorenzo Monzecchi, e a danno della signora Anna Paradisi contumace, saranno posti all'incanto e deliberati al maggior offerente a termini di legge li seguenti immobili, ciascuno dei quali formerà un lotto distinto, cioè:

1º *Lotto* — Terreno olivato-vignato e seminativo, situato nel territorio di Tessennano, ed in contrada Marrone, della quantità superficiale di are 161 e centiare 70, segnato coi numeri di mappa 778, 779, 780, 781 sub. 1 2 – 1357, confin. col beneficio di San Liberato, Maddalena Materassi, Rosalinda Luconi oggi Alberoni, collo stradello ed il fosso.

2º *Lotto.* — Terreno vignato-pascolivo e cespugliato, posto pure nel territorio di Tessennano ed in contrada Marrone, della quantità superficiale di are 141 e cent. 48, riportato in mappa sotto i numeri 1370 e 1549, conf. coi beni degli eredi Paladini, eredi Piermaria e Felice Masseri oggi Nicolai e la strada.

Il prezzo sul quale sarà aperto l'incanto è pel 1º lotto di lire 2810 e centesimi 35; e pel 2º lotto di lire 1516 e centesimi 50.

Le condizioni della vendita risultano dall'originale bando depositato in cancelleria di detto tribunale.

Si avverte che chiunque vorrà offrire all'asta dovrà precedentemente depositare presso il cancelliere il decimo del prezzo del lotto respettivo cui intende ottare, non che la somma di lire 600 pel 1º e di lire 500 per il 2º lotto a titolo di spese approssimative degli atti d'incanto, vendita, registro, trascrizione, ecc.

I creditori ipotecari iscritti restano avvertiti a depositare, nel termine di giorni 30 dalla notifica, nella cancelleria del tribunale suddetto le loro domande di collocamento per l'effetto della graduazione, alle operazioni della quale fu delegato il giudice sig. Ceruti.

Viterbo, 17 settembre 1874.

Firmato al bando: Ravignani canc.

Seguita essendo la morte del procuratore Monzecchi venne a lui surrogato il sottoscritto con procura rogito Borgassi notaro a Viterbo 22 ottobre 1874, del che si diedero le debite comunicazioni.

6424 Edoardo Bardi proc.

AUTORIZZAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Pistoia riunito in camera di consiglio con decreto del 15 ottobre 1874, facendo ragione alla domanda dei signori Alfonso ed Enrico del fu signor prof. Tommaso Merlini, domiciliati in Pistoia, e della signora Niccolina Ciacci, vedova Giovannelli, domiciliata nel comune di Chianni, riconosciuti tutti come unici eredi di Elisa Merlini rispettiva sorella e nipote, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la conversione in tre distinte cartelle al portatore della rendita di lire 20 ciascuna del certificato del Debito Pubblico in data di Firenze del 20 dicembre 1867 portante il numero 5947, colla rendita a favore della surricordata Elisa Merlini di annue lire 60.

Li 30 ottobre 1874.

Avv. Pietro Bozzi procuratore dei suddetti.
6425

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Si notifica a tutti gli effetti di ragione come la Real Corte di appello di Firenze con suo decreto del dì 16 ottobre 1874 ha autorizzato la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione e tramutamento del certificato di rendita pubblica italiana cinque per cento, di lire 250, in data di Milano 10 novembre 1868, num. 56409, intestato a favore di Duchini Giulio-Pietro-Vittorio, minorenne, rappresentato dal di lui padre dottor fisico Pietro, domiciliato in Trezzo, mandamento di Adda, provincia di Milano, in titoli al portatore, da consegnarsi alla ricorrente Marietta Cimasoni moglie del dott. Pietro Duchini, o di lei legittimo mandatario.

Firenze, li 6 novembre 1874.

6421 Dott. Enrico Geddes.

DICHIARAZIONE. 6434

A rettifica dell'estratto di decreto 25 marzo 1874, n. 2982, del R. tribunale civile e correzionale di Milano, pubblicato nei numeri 26 maggio, 6 e 18 giugno 1874, ai fogli numeri 125, 134 e 144, si dichiara che la signora Carolina Nava fu Eligio, altra delle persone ivi menzionate, non è maritata ad Enrico Dasmaida, sibbene ad Enrico Dalmaida.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Bergamo dichiara di autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico in Firenze a restituire agli eredi del fu Pietro Mazzoleni la somma di lire cinquanta rappresentata dalla polizza 20 settembre 1869, num. 5287, della già Cassa depositi e prestiti in Milano, stata depositata a cauzione di delibera stabili nell'espropriazione esperitasi a carico di Seghezzi Annunciata, e cioè per lire 12 50 a Virgilio Mazzoleni maggiorenne, per lire 12 50 a Pietro Mazzoleni minorenne rappresentato dalla madre Carsana Teresa, e le altre lire 25 in parti eguali agli altri tre fratelli Luigi, Angelina e Ermellina Mazzoleni, tutti e tre minorenni rappresentati dalla loro madre Carsana Teresa suddetta, di Mornico al Serio, tutti figli del suddetto defunto Pietro Mazzoleni, autorizzata essa Carsana Teresa ad erogare le somme spettanti ai suddetti di lei figli nel pagamento di passività.

Bergamo, 14 ottobre 1874.

Tumesi presidente.
6183 Rossi vicecanc.

VENDITA GIUDIZIALE.

Ad istanza di Gabriele Sonnino del fu Mosè, cessionario di Gabriele Sonnino fu Isacco, domiciliato in Roma ed elettivamente nello studio del procuratore sig. Alessandro Frattini,

Si notifica a tutti gli interessati qualmente innanzi la seconda sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del 12 dicembre 1874 si procederà alla vendita giudiziale degli infradicendi fondi in danno di Bernardina Di Giuseppe vedova Scandi, e di Gamaliele, Ermogaste, ed Ermelinda Scandi, domiciliati in via della Mortella, num. 26, col ribasso di un decimo sul prezzo di stima.

1º Casamento da cielo a terra con concia, sito nell'angolo delle due vie Mortella e S. Bartolomeo dei Vaccinari, distinto coi numeri 22 al 28 e col num. di mappa 331 presso i suoi noti confini.

2º Fabbricato ad uso di concia di pellame, situato in via del Merangolo, numero civico 48, e distinto in mappa col num. 375 presso i suoi noti lati.

Le condizioni di tal vendita trovansi descritte nel relativo bando.

6427 Vincenzo Vespasiani usciere.

AVVISO.

L'ecc.mo presidente della R. Corte dei conti con suo decreto 16 ottobre 1874 sopra richiesta del procuratore generale, nel giudizio in punto di pensione instituito sul ricorso della Procura generale C. Modugno Michele luogotenente nell'arma di fanteria e di esso Modugno, d'incognito domicilio, ha assegnato la udienza del 4 dicembre 1874, nominando a relatore il signor consigliere comm. Capelli, fissando a tutto il 26 novembre 1874 il termine pel deposito degli atti nella segreteria della Corte.

Roma, 10 novembre 1874.

Enrico Mastrelli
6435 usciere nel tribunale civile.

Tribunale civ. e corr. di Palermo.
ESTRATTO.
(2ª *pubblicazione*)

Sulla dimanda di Grazia Alagna vedova di Giovanni Ruggeri, domiciliata in Palermo, corso Scinà, ammessa al gratuito patrocinio con deliberazione del venti aprile 1874,

Il tribunale civile e correzionale di Palermo, prima sezione, ha emesso il seguente provvedimento:

Il tribunale civile di Palermo, prima sezione,

Riunito nella camera di consiglio, a relazione del giudice signor Pisciotta funzionante da presidente,

Vista la soprascritta demanda e le carte prodotte;

Vista la requisitoria del Pubblico Ministero e gli articoli 22 e 23 leggi civili;

Uniformemente alla detta requisitoria,

Ordina che si assumano informazioni sulla presunta assenza di Antonio Ruggeri del fu Giovanni, e di Grazia Alagna, e ciò nei modi prescritti agli articoli 22 e 23 Codice civile

Fatto e deliberato dai signori Antonino Pisciotta giudice anziano funzionante da presidente, Giovanni Alliata e Vincenzo Gioia giudici.

Oggi in Palermo primo giugno milleottocentosettantaquattro.

Antonino Pisciotta.
5904 Carlo Arcidiacono vicecanc. agg.

INFORMAZIONI DI ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Tiscornia Antonio fu Giovanni Battista, a suo ed a nome del minore suo figlio Francesco, residente in Lavagna, il tribunale civile di Chiavari emanò provvedimento in data 3 novembre 1874, col quale mandò assumersi informazioni sull'allegata assenza di Andrea Tiscornia figlio di detto Antonio, espatriato da 25 anni alla volta delle Americhe, delegò a tale uopo il signor pretore di Lavagna, ed ordinò le notificazioni e pubblicazioni prescritte dall'art. 23 Codice civile.

Chiavari, 7 novembre 1874.

6432 T. Repetti caus.

NOTIFICA DI SENTENZA.

Ad istanza di Liberato Aureli di Roma io sottoscritto usciere ho notificato a Carlo Boschetti, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, la sentenza resa dal pretore del 2º mandamento di Firenze 11 settembre 1874, con la quale viene confermato il pignoramento fatto presso la Direzione delle Ferrovie Romane, e condannato nelle spese.

Roma, 10 novembre 1874.

Ardente Giuseppe
6438 usciere del 1º mandamento.

NOTIFICA DI SENTENZA.

Ad istanza di Liberato Aureli di Roma io sottoscritto usciere ho notificato a Filippo Ajello, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, la sentenza resa dal pretore del 2º mandamento di Firenze 11 settembre 1874, con la quale viene confermato il pignoramento fatto presso la Direzione delle Ferrovie Romane, e condannato nelle spese.

Roma 10 novembre 1874.

Ardente Giuseppe
6437 usciere del 1º mandamento

Regia Pretura
DI CAMPIGLIA MARITTIMA.
Avviso.

Il sottoscritto rende noto che, con atto del 5 novembre corrente, ricevuto dal medesimo, il signor Tommaso Potenti, domiciliato a Riotorto, Piombino, nella sua qualità di tutore del minore Valentino fu Cherubino Potenti, dichiarò di accettare, conforme accetta, con beneficio di legge ed inventario, l'eredità relitta dal fu Cherubino Potenti, decesso in Campiglia Marittima li 26 ottobre decorso

Dalla cancelleria della pretura suddetta

Li 8 novembre 1874.

6442 Il cancelliere ff. F. Volpini.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA
AVVISO D'ASTA

per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco di strada provinciale che attraversa l'abitato di Montemurro, di lunghezza metri 859,28, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 42,048 14.

L'asta avrà luogo alle ore 12 meridiane del giorno 28 del corrente mese di novembre, in una delle sale del palazzo della prefettura in Potenza, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento sui prezzi di stima.

I concorrenti all'asta per esservi ammessi dovranno esibire:

1º Certificati di moralità rilasciati da non oltre sei mesi dai signori sindaci dei comuni dove essi concorrenti domiciliano;

2º Certificati d'idoneità rilasciati da ingegneri da non oltre sei mesi e confermati dal signor prefetto;

3º Depositi provvisori a guarentigia dell'asta, ciascuno di L. 2500 in moneta metallica, in biglietti di Banca aventi corso legale o in rendita pubblica al portatore valutata al prezzo corrente in Borsa.

Non sarà tenuto conto delle offerte per persone da nominare o condizionate.

Le offerte saranno estese su carta bollata da una lira e presentate all'asta in pieghi suggellati.

L'appalto sarà deliberato, a pluralità di offerte, a favore di colui che avrà superato o raggiunto il minimo ribasso normale risultante dalla scheda segreta prefettizia.

L'impresa rimarrà vincolata ai relativi capitolati d'appalto in data 8 luglio 1874, che insieme a tutte le altre carte del progetto si possono consultare e leggere nell'ufficio della prefettura, dove sono depositati.

Le opere e le provviste, che formano oggetto dello appalto, dovranno essere cominciate tosto che avrà avuto luogo la relativa consegna, e proseguite con la dovuta attività, a fine di dare compiuta in ogni esercizio una massa di lavori corrispondente alla somma che annualmente sarà iscritta nel bilancio dell'Amministrazione provinciale.

La cauzione definitiva dello appalto è stabilita in lire 7,000 in numerario, od in biglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato, o in rendita pubblica al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il contratto sarà stipulato entro trenta giorni successivi a quello del definitivo deliberamento dello appalto.

All'atto della stipulazione del contratto l'appaltatore presenterà il supplente, di cui nell'articolo 8 del capitolato generale, fornito di certificati di idoneità e moralità.

L'appaltatore ed il supplente eleggeranno nel contratto il loro domicilio legale nel palazzo degli uffici municipali in Potenza.

Il termine utile alla presentazione di offerte per miglioramento di ventesimo è stabilito in giorni 15 successivi alla pubblicazione dello avviso di seguito deliberamento.

Tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto ed allo appalto saranno a carico dell'appaltatore.

Potenza, li 5 novembre 1874.

6408 *Il Segretario di Prefettura*: PASQUALE JACOVINI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana *dal* 1º *al* 7 *Novembre* 1874. 6440

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	364	314	83 623 14	63,302 51
Depositi diversi	33	44	172,838 46	71,228 23
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	30,000 »	1,843 45
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	5,800 »	8,000 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	.....	.....	292,261 60	144,374 19

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

La Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali ha in vendita **millesei-cento tonnellate di ferro in rotaie fuori uso.**

Coloro che volessero concorrere all'acquisto di questo materiale sono pregati rivolgersi alla Direzione Generale, sita in Firenze, via Renaj, n. 17, ed avranno comunicazione delle condizioni stabilite per questa vendita.

Le offerte saranno ricevute alla Direzione Generale sino al 30 del corrente mese.

Firenze, 6 novembre 1874.

6411 *Il Direttore Generale*: F. BONA.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

La Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali dovendo provvedere

170,000 *chilogr. Olio d'oliva e* 50,000 *chilogr. Olio di ravizzone*

Invita tutti coloro che vogliono concorrere a prendere cognizione dei capitolati d'oneri che trovansi depositati presso la Direzione Generale, sita in Firenze, via dei Renaj, n. 17.

Le offerte suggellate aventi sulla soprascritta l'indicazione *Offerta per Olio* dovranno giungere alla Direzione Generale non più tardi del 30 del corrente mese di novembre.

Le decisioni dell'Amministrazione saranno notificate ai concorrenti non più tardi del 7 dicembre prossimo.

L'Amministrazione sceglierà fra le offerte quella che giudicherà la migliore.

Firenze, 6 novembre 1874.

6412 *Il Direttore Generale*: F. BONA.

R. PREFETTURA DELLA CALABRIA CITERIORE
AVVISO D'ASTA.

Essendosi nel giorno dodici ottobre prossimo passato proceduto alla pubblica gara per l'appalto dei lavori di nuova costruzione della strada comunale obbligatoria di Belmonte Calabro, in conformità dell'altro avviso d'asta pubblicato sotto data 19 settembre 1874, lo appalto medesimo è rimasto provvisoriamente aggiudicato pel prezzo di lire 58,344, dietro l'ottenuto ribasso dell'1 75 per cento sul prezzo di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione del detto presunto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 26 novembre.

Tali offerte saranno ricevute nel detto ufficio di prefettura, ma ove più di una fosse presentata, sarà preferta la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Cosenza, li 5 novembre 1874.

6419 *Il Segretario Delegato*: ANGELO M. PUGLIESE.

CAMERANO NATALE Gerente. | ROMA — Tip. Eredi Botta Via de' Lucchesi, 4.